

Svolgere una formazione continua

Percorsi



CSFO Edizioni

Sommario

Introduzione	3
L'apprendimento permanente: una necessità	4
Titoli di formazione continua	5
Il sistema formativo svizzero	6
Temi di formazione continua	7
Ritratto: Forza di volontà e apertura mentale Valentin Birbaum, 26 anni, specialista in agricoltura biodinamica APF, gestisce una propria fattoria	8
Forme di formazione continua	10
Ritratto: Restare sempre aggiornati Marie-Laure Gischig, 54 anni, assistente di farmacia AFC	12
Pianificare una formazione continua	14
Checklist: criteri per la valutazione di offerte di formazione continua	18
Ritratto: Il coraggio di tuffarsi Giordano Laloli, 45 anni, business analyst presso una grande compagnia internazionale nel settore del trasporto merci intermodale	20
Il valore di una formazione continua	22
Parola allo specialista Bernhard Grämiger, Direttore della Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA)	24
Maggiori informazioni	26

Introduzione

Desiderate dare una «rinfrescata» alle vostre conoscenze o acquisire nuove competenze professionali? Volete o dovete migliorare la vostra competitività sul mercato del lavoro? La formazione continua è importante per tutte le persone professionalmente attive, a prescindere dalla loro età e dalle mansioni svolte.

Questo opuscolo illustra i diversi percorsi e le diverse forme di formazione continua esistenti. Informa sugli aspetti da considerare al momento della scelta e fornisce preziosi consigli dal punto di vista organizzativo. Propone inoltre una lista di criteri per la valutazione delle offerte.

Fra le pagine troverete anche un'intervista con uno specialista del settore che risponde alle principali domande sull'argomento nonché le testimonianze di tre persone che si sono effettivamente lanciate in una formazione continua. Lasciatevi ispirare e motivare dalle loro esperienze!

L'apprendimento permanente: una necessità

Le esigenze del mercato del lavoro sono sempre più elevate, le persone cambiano impiego con maggior frequenza rispetto al passato, le professioni evolvono rapidamente e la digitalizzazione è onnipresente. Il mondo del lavoro odierno richiede ormai la disponibilità a formarsi in modo permanente: per affrontare con successo i cambiamenti e adeguarsi a condizioni sempre nuove, è necessario acquisire nuove competenze e aggiornare costantemente le proprie conoscenze.

L'assolvimento di una formazione continua contribuisce non solo alla crescita professionale ma anche al proprio sviluppo personale. Il progetto può essere frutto dell'iniziativa della persona interessata o essere proposto dal datore di lavoro.

Una formazione continua può avere diversi obiettivi:

- Approfondire o aggiornare conoscenze che già si possiedono.
- Acquisire nuove competenze.
- Migliorare la propria competitività sul mercato del lavoro.
- Ampliare le proprie prospettive professionali.
- Riorientarsi professionalmente.
- Ampliare la propria rete di conoscenze.
- Evolvere a livello personale.



Titoli di formazione continua

Diplomi, certificati, attestazioni di frequenza

Istituzioni pubbliche e private, aziende, organizzazioni di pubblica utilità, organizzazioni politiche o partner sociali offrono corsi e perfezionamenti al termine dei quali vengono rilasciati determinati diplomi, certificati o attestazioni di frequenza. La durata delle formazioni può variare da alcune ore a diversi mesi.

- > www.orientamento.ch/formazione-continua
- > www.formazionecontinua.swiss

Formazione professionale superiore

Le offerte della formazione professionale superiore si rivolgono in particolare alle persone in possesso di un attestato federale di capacità (AFC). Combinano lezioni teoriche e pratica professionale e durano diversi mesi. Gli esami di professione con attestato professionale federale (APF) e gli esami professionali superiori (EPS) con diploma federale sono organizzati dalle associazioni professionali o di categoria. I relativi corsi di preparazione sono spesso proposti in forma modulare. I cicli di studio delle scuole specializzate superiori (SSS) sono invece offerti da istituti di formazione cantonali o

Buono a sapersi

Contributi federali per la formazione professionale superiore

Le persone che frequentano un corso di preparazione a un esame di professione con attestato professionale federale (APF) o a un esame professionale superiore (EPS) con diploma federale possono richiedere un sostegno finanziario alla Confederazione. Di norma viene rimborsata circa la metà dei costi del corso.

- > www.sbf.admin.ch/contributi

privati. Presso le SSS è possibile svolgere anche studi postdiploma (SPD SSS).

- > www.orientamento.ch/esamiprofessionali
- > www.orientamento.ch/sss
- > www.sbf.admin.ch/fps

Formazioni continue presso scuole universitarie

Per essere ammessi a un Certificate of Advanced Studies (CAS), un Diploma of Advanced Studies (DAS) o un Master of Advanced Studies (MAS) è necessario disporre di un diploma di scuola universitaria. Vi possono tuttavia accedere «su dossier» anche persone sprovviste di un simile titolo, ma

a condizione di possedere un'adeguata esperienza professionale. La durata delle formazioni può variare da alcuni giorni a diversi mesi.

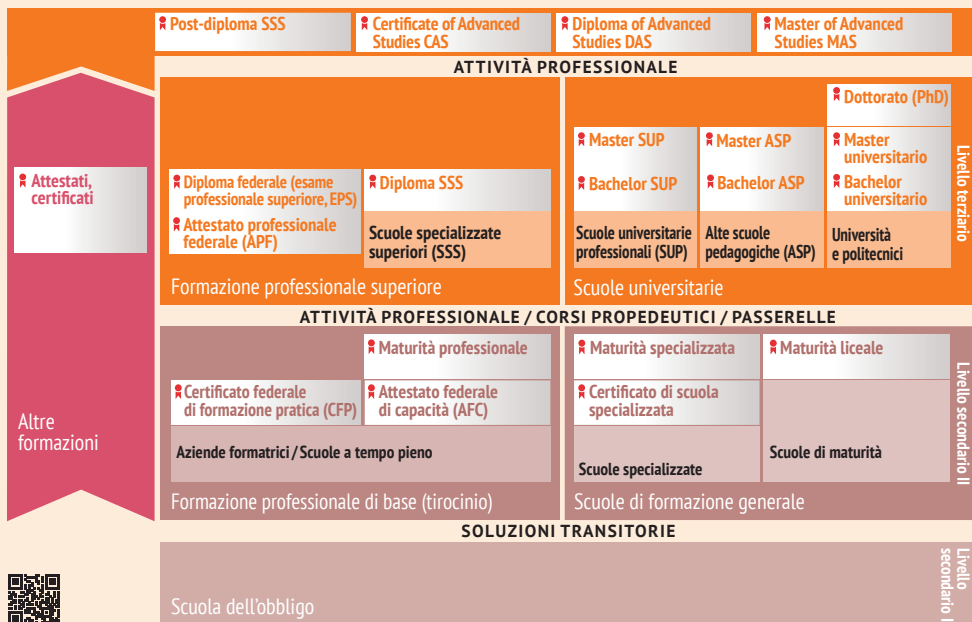
- > www.orientamento.ch/cas-das-mas
- > www.swissuni.ch

Master presso scuole universitarie professionali

Nelle scuole universitarie professionali (SUP) il bachelor è generalmente il titolo di studio che abilita all'esercizio di una determinata professione. Sempre più spesso però, anche le SUP offrono cicli di master della durata di un anno e mezzo o due che possono essere assolti dopo il bachelor.

- > www.orientamento.ch/sup

Il sistema formativo svizzero



Temi di formazione continua

Praticamente in tutti i settori di attività vengono proposte formazioni continue. Secondo dati raccolti nel 2021 dall'Ufficio federale di statistica (UST), quasi un terzo delle formazioni continue viene assolto allo scopo di approfondire o ampliare le proprie competenze professionali specifiche. I perfezionamenti che riguardano più in generale temi scientifici o tecnici in relazione alla propria attività professionale corrispondono a circa il 20% del totale.

L'altra metà delle formazioni continue frequentate dalla popolazione svizzera concerne invece i seguenti temi trasversali:

- Salute e sicurezza sul posto di lavoro: dalla gestione dello stress alle misure di protezione.
- Informatica: utilizzo delle applicazioni Office, internet, web design, programmazione, multimedia, business digitale, manutenzione, cybersicurezza, ecc.
- Management, gestione di team e progetti: ad esempio pianificazione di processi, sviluppo del personale e organizzazione di riunioni.



Anche la promozione delle competenze sociali assume un ruolo sempre più rilevante all'interno delle aziende. Le relative offerte possono riguardare temi come la comunicazione, la motivazione o la gestione dei conflitti.



Valentin Birbaum
 26 anni, specialista
 in agricoltura
 biodinamica APF,
 gestisce una
 propria fattoria

Forza di volontà e apertura mentale

La fattoria Demeter di Valentin Birbaum si trova a circa mezz'ora di marcia dalla stazione ferroviaria più vicina, tra boschi e altri campi. Già suo padre gestiva l'azienda secondo i principi dell'agricoltura biodinamica, un metodo di coltivazione che si basa su un'ampia visione d'insieme e che esclude l'utilizzo di concime artificiale e pesticidi chimici. «Secondo la no-

stra filosofia, ci vogliono dai sei ai dieci anni per poter riseminare un campo con lo stesso genere di colture. La velocità è decisamente un'altra cosa.»

La giusta soluzione

Dopo la scuola Steiner, Valentin ha inizialmente svolto un tirocinio come carpentiere. «Grazie alla falegnameria integrata nella nostra

fattoria ho avuto a che fare molto presto con il legno.» Quando più tardi ha deciso di rilevare l'azienda di famiglia, si è naturalmente posta la questione di un nuovo tirocinio come agricoltore. «Mi sono informato su internet e ho scoperto che la formazione Demeter poteva essere conclusa con un attestato professionale federale (APF) in agricoltura biodinamica e includeva anche l'attestato federale di capacità (AFC) come agricoltore.» Il sostegno finanziario del padre l'ha poi definitivamente convinto a intraprendere questo percorso della durata complessiva di quattro anni.

Lontano da casa

Valentin ha un buon ricordo del primo anno di formazione: «Durante i quattro giorni di scuola che avevamo ogni mese abbiamo affrontato temi davvero interessanti, dagli aspetti agricoli a quelli sociali.» Il secondo anno lo ha trascorso in una fattoria Demeter della Svizzera orientale: «Sono stato impiegato soprattutto nell'allevamento di polli e nella produzione lattiero-casearia. Siccome ero molto lontano da casa, mi sono mancati parecchio i contatti sociali.»

Meglio piante e verdura

Tornato a casa, Valentin aveva le idee chiare: il suo interesse era rivolto alle piante e alla verdura più che agli animali. «Durante il terzo

anno di formazione ho potuto imparare molto riguardo all'orticoltura. Contemporaneamente, ho continuato a seguire i corsi blocco a scuola e ho conseguito l'AFC.»

Durante l'ultimo anno, trascorso sempre nell'azienda di famiglia, si è occupato autonomamente della produzione di verdura e ha assunto sempre più mansioni all'interno dell'associazione «Ta-Patate», che propone quotidianamente frutta e verdura della fattoria. «Terminata la formazione mi sono dovuto riposare, arrivavo spesso a lavorare 55 ore a settimana, senza contare lo studio. Ho raggiunto i miei limiti.»

E con il senno di poi?

«Quando si è giovani si vorrebbe terminare la formazione il più in fretta possibile, ma ora mi rendo conto che sarebbe stato meglio se avessi aspettato ancora un po' prima di cominciare, accumulando qualche anno di esperienza pratica in più nell'agricoltura.» Il bilancio è comunque più che positivo: «Ho imparato molto. Ora so esattamente come procurarmi tutte le informazioni che mi servono, dispongo di solide competenze, ho sviluppato una buona rete di contatti e sono maturato molto dal punto di vista personale.» E un consiglio per chi ha gli stessi interessi? «Per svolgere la formazione che ho portato a termine ci vogliono molta forza di volontà e grande apertura mentale.»

Forme di formazione continua

La combinazione di eventi in presenza e online è ormai diventata frequente nel panorama odierno della formazione continua. Inoltre, grazie alla sempre più diffusa organizzazione modulare delle offerte, ognuno può costruirsi il proprio percorso di perfezionamento abbinando più proposte di diverso genere, dalle formazioni approfondite ai corsi di breve durata o ai seminari su singoli temi. Non da ultimo, sta prendendo sempre più piede anche il metodo «peer learning», cioè la trasmissione di conoscenze tra pari (gli allievi stessi).

Corsi e seminari (in presenza, online o in forma mista)

Possono svolgersi di giorno, la sera o nei fine-settimana. L'insegnamento può essere dispensato all'interno di un gruppo, individualmente oppure nella forma di workshop, atelier o conferenze. Quando l'evento avviene in videoconferenza, si parla di «webinar». Oggigiorno le offerte combinano spesso apprendimento in presenza e attività online, secondo l'approccio del «blended learning».

Formazioni continue modulari

Sempre più formazioni continue sono organizzate in forma modulare. Per modulo si intende un'unità didattica autonoma che nella maggior parte dei casi si conclude con un esame. Questa forma offre il vantaggio di poter frequentare e assolvere i singoli moduli a seconda del tempo disponibile e senza dover per forza seguire un programma fisso di lunga durata.

Formazione continua autonoma

L'apprendimento sul posto di lavoro rappresenta la forma più importante e diffusa di formazione continua. Spesso si tende a sottovalutare la quantità di nozioni





che si acquisiscono nella propria attività quotidiana, si pensi ad esempio all'utilizzo di una nuova applicazione informatica, alla graduale assimilazione di una specifica terminologia o alla consultazione di letteratura specializzata.

Peer learning e tandem

Sempre più formazioni continue prevedono oggi anche momenti di trasmissione delle conoscenze tra pari (peer learning), cioè tra gli allievi stessi. Esistono addirittura già

delle offerte che non prevedono affatto la presenza d'insegnanti e durante le quali i partecipanti seguono delle istruzioni online e interagiscono semplicemente tra loro. Non va poi dimenticato il ben noto metodo «tandem», mediante il quale due persone di lingue diverse s'insegnano a vicenda la propria lingua.

➤ www.e-tandem.ch



Marie-Laure Gisich

54 anni, assistente di farmacia AFC

Restare sempre aggiornati

Si può ricorrere a uno spray buccale per curare le punture d'insetto? Come si effettua un prelievo di sangue per un test allergologico? Qual è la differenza tra probiotici e prebiotici? La professione di assistente di farmacia è in continua evoluzione, per questo motivo l'aggiornamento costante delle proprie conoscenze e l'acquisizione di nuove competenze ricopro-

no grande importanza. «Bisogna restare sempre aggiornati. È essenziale per poter riconoscere le esigenze dei clienti e soddisfarle nel miglior modo possibile», sottolinea Marie-Laure Gisich. «Il bagaglio supplementare di conoscenze acquisite attraverso la formazione continua ci permette di fornire una migliore consulenza e di dimostrare che sappiamo di

cosa stiamo parlando. È questo che fa la differenza in un'epoca in cui i clienti sono sempre più informati.»

Dall'omeopatia...

Marie-Laure non perde occasione per approfondire le sue conoscenze in vari settori: prodotti omeopatici, integratori alimentari, creme solari e guaine compressive. «Ogni anno ho diritto a tre giorni di formazione continua e se desidero farne altri, posso sempre discuterne con il mio datore di lavoro.»

La maggior parte dei corsi disponibili durano solo poche ore e sono gestiti dai fabbricanti di prodotti o da organizzazioni esterne. Alcuni vengono cofinanziati dalla catena di farmacie per cui Marie-Laure lavora, ma molti sono gratuiti. I partecipanti sono tenuti anche a superare un test finale, solitamente sotto forma di questionario.

Oggi, le formazioni si svolgono principalmente online. «In questo modo non è necessaria una grande organizzazione, basta solo un momento di tranquillità a casa.» Ai corsi partecipano sempre tante persone, ciononostante è sempre possibile porre delle domande.

...alla PNL

Vi sono poi anche formazioni continue obbligatorie, come i video prodotti dal datore di lavoro che trattano varie tematiche come

l'obesità, le infezioni cutanee, ecc. Tutto il personale della farmacia è tenuto a visionarli e a superare un test per ottenere il relativo certificato.

Parallelamente alle mansioni che svolge giornalmente, l'assistente di farmacia si occupa anche della supervisione degli apprendisti. «La formazione continua mi aiuta a stare al passo con le esigenze della professione.» A Marie-Laure il ruolo di formatrice in azienda sta molto a cuore e partecipa regolarmente a sedute di PNL (programmazione neuro-linguistica) per aiutare i giovani apprendisti a rafforzare la propria autostima e la fiducia nei loro mezzi.

Accrescere l'interesse per il proprio lavoro

«Il mio consiglio è di partecipare a quante più formazioni possibile. Durante i corsi si imparano molte cose e questo aiuta a rimanere motivati e a svolgere sempre con entusiasmo la propria professione.»

Tra qualche giorno, Marie-Laure parteciperà a una serata di presentazione di prodotti organizzata da due marchi diversi. L'assistente di farmacia potrà quindi presto mettere in pratica nuove conoscenze, ma anche condividerle con i propri colleghi.

Pianificare una formazione continua

Ragioni e obiettivi

Prima di scegliere una formazione continua è importante che vi sia ben chiaro il motivo che vi spinge a compiere questo passo. Riflettete sulle vostre motivazioni e sulle vostre esigenze, stabilendo ed elencando i vostri obiettivi e definendo le conoscenze che volete approfondire o le nuove competenze che intendete acquisire. Cercate di dare una risposta alle seguenti domande:

- In che misura sono soddisfatto/a della mia situazione professionale e personale?
- Quali sono i miei obiettivi a livello professionale e privato?
- Per quali ragioni desidero assolvere una formazione continua?
- Quali sono i miei bisogni e le mie esigenze che la formazione continua deve soddisfare?

- In che modo potrò mettere in pratica quanto imparato nel mio lavoro e all'infuori di esso?
- Il perfezionamento agevolerà effettivamente lo sviluppo della mia carriera?
- Le competenze acquisite mi saranno utili per svolgere altre mansioni rispetto a quelle attuali?

Organizzazione e risorse

Le formazioni continue implicano spesso un importante investimento in termini di tempo, hanno a volte un costo elevato e richiedono sempre motivazione, impegno e perseveranza. Ciò vale a maggior ragione per i perfezionamenti di lunga durata, che prevedono esami e quindi parecchio tempo di studio individuale. Cosa occorre assolutamente chiarire prima di lanciarsi definitivamente?

Riflettete sulla vostra situazione di vita

- È il momento giusto per iniziare una formazione continua?
- Come posso conciliare una formazione continua con la mia attività lavorativa e la mia vita privata?
- Posso contare sul sostegno di persone a me vicine?

Buono a sapersi

Consulenza individuale gratuita per gli over 40

Le persone oltre i 40 anni possono beneficiare di un bilancio professionale e di una consulenza di orientamento gratuiti per valutare la propria situazione professionale e le prospettive sul mercato del lavoro. Ciò permette d'individuare per tempo i cambiamenti in atto e i bisogni di formazione continua e di pianificare al meglio lo sviluppo della propria carriera.

➤ www.viamia.ch

Beneficiare di deduzioni fiscali

Di norma, le spese per formazioni e formazioni continue possono essere dedotte dalle imposte. Le disposizioni in materia variano però da un Cantone all'altro.

Valutate il tempo a vostra disposizione

- Quanto tempo posso dedicare a una formazione continua?
- Qual è la durata del perfezionamento che mi interessa?
- In che spazi di tempo posso frequentare una formazione continua? In determinati giorni della settimana, alla sera o nei weekend?
- Oltre alle ore di lezione, quanto tempo posso investire nello studio individuale per prepararmi agli esami o redigere lavori scritti?

Non sottovalutate il carico supplementare che una formazione continua rappresenta in aggiunta alla vostra attività lavorativa e ai vostri eventuali impegni familiari. In determinati casi può anche essere necessario ridurre il proprio grado di occupazione o trovare soluzioni alternative per l'accudimento dei figli.

Chiarite tutti gli aspetti finanziari

- Quanti soldi ho a disposizione per una formazione continua?
- Il mio datore di lavoro sarebbe disposto a sostenermi dal punto di vista finanziario e del tempo a disposizione?
- Ho tenuto conto delle eventuali spese di viaggio e di pernottamento, del costo del materiale e

degli apparecchi di lavoro e delle tasse per esami e diplomi?

- Posso permettermi di guadagnare meno per un certo lasso di tempo?
- Avrò più costi per l'accudimento esterno dei figli?
- Devo stabilire un budget?

Cercate il dialogo con il vostro datore di lavoro

La vostra azienda non è giuridicamente obbligata a concedervi tempo libero per una formazione continua. Parlatene con i vostri superiori o il servizio delle risorse



umane. Mostrate loro il valore aggiunto che la vostra formazione continua potrà portare all'azienda. Chiarite se il vostro datore di lavoro è disposto a farsi carico di parte dei costi del perfezionamento o a concedervi tempo libero per la frequenza dei corsi.

Scegliere la formazione continua

Orientarsi nella vastissima offerta di formazioni continue è tutt'altro che semplice. Non lasciatevi prendere dalla fretta, ma informatevi in modo esaustivo e confrontate con calma le offerte. Sfruttate tutti i canali di informazione disponibili.

Si tratta di una formazione continua riconosciuta?

Verificate se la formazione continua è riconosciuta a livello federale e/o da importanti associazioni professionali nel vostro settore. Informatevi anche sul suo valore sul mercato del lavoro. Un riconoscimento può essere valido a livello mondiale, europeo, svizzero o cantonale. Attenzione però: un diploma può essere riconosciuto in tutti Paesi europei, ma non in Svizzera. Non sottovalutate inoltre la differenza che può esserci tra un'istituzione «conosciuta» e un'istituzione «riconosciuta». La

Cercare sostegno

Le orientatrici e gli orientatori professionali possono sostenervi e accompagnarvi nel vostro progetto mediante un colloquio o un bilancio di competenze. Anche sul vostro posto di lavoro - in genere presso il servizio delle risorse umane - potete trovare persone esperte e qualificate in grado di consigliarvi.

notorietà dell'istituzione non è sufficiente a garantire il valore di una formazione.

Il valore del titolo soddisfa le vostre esigenze?

Il tipo e l'importanza dei titoli rilasciati al termine delle formazioni continue possono variare molto e spaziano dai semplici attestati di frequenza ai titoli professionali federali, passando per i certificati e diplomi di formazione. Pur essendo un criterio importante nella scelta del perfezionamento, il riconoscimento del titolo non deve però essere il solo. La decisione può dipendere anche dall'offerta, dal settore, dagli obiettivi nonché dalle risorse finanziarie e dal tempo a disposizione.

Ad esempio, in settori in cui non esiste alcun titolo riconosciuto a livello federale, un attestato di partecipazione può anche essere considerato sufficiente. Oppure, in



determinati ambiti professionali, può bastare un diploma riconosciuto a livello cantonale.

L'istituto di formazione dispone di un marchio di qualità?

Marchi e certificazioni di qualità attestano che l'offerta di un operatore è conforme a determinati standard e criteri e che viene verificata regolarmente da un servizio esterno. I criteri di qualità valutano di norma un'istituzione nella sua interezza o l'organizzazione di un sistema didattico e non singoli corsi o perfezionamenti. Il marchio più conosciuto nel campo della formazione continua è «EduQua». Anche il fatto che una formazione continua sia organizzata da un'as-

sociazione professionale, sia ben posizionata in determinate graduatorie o sia riconosciuta a livello internazionale sono utili indicatori di qualità.

> www.orientamento.ch/labels

Buono a sapersi

Nessuna garanzia per il livello didattico o il rilascio di un titolo

Marchi e certificazioni di qualità non bastano a garantire lezioni di alto livello pedagogico o il rilascio di un titolo ufficiale. Rappresentano semplicemente un aiuto nella scelta dell'offerta più adatta.

Checklist: criteri per la valutazione di offerte di formazione continua

Avete preso in considerazione diverse formazioni continue e avete l'imbarazzo della scelta? La seguente checklist può aiutarvi a confrontare le diverse offerte fra loro.

Istituto di formazione

- Le informazioni riportate sul sito web o sui documenti sono chiare e aggiornate?
- L'istituto dispone di un marchio di qualità?

Insegnamenti, corsi

- L'offerta è descritta nel dettaglio? (contenuti, obiettivi e possibili applicazioni pratiche)
- Vengono fornite informazioni sul riconoscimento del titolo? Che valore ha sul mercato del lavoro?
- Quali metodi d'insegnamento e di lavoro vengono utilizzati?

Formatori, partecipanti

- Da quale contesto o settore provengono normalmente i partecipanti?
- Di quali qualifiche dispongono i formatori o le formatrici?
- L'istituto di formazione è disposto a mettervi in contatto con partecipanti dell'anno precedente?

Requisiti e condizioni di ammissione

- Soddisfate i requisiti necessari?
- Dev'essere sostenuto un esame di ammissione? Se sì, in cosa consiste? Quanto tempo è necessario per la preparazione?
- Vanno rispettati precisi termini di iscrizione?

Durata e tempo necessario

- Quanto dura la formazione?
- Quando si tengono le lezioni?
- Quanto tempo sarà necessario per lo studio individuale, la preparazione degli esami o il lavoro di diploma?

Costi, aspetti giuridici

- A quanto ammonta il costo complessivo? (tasse d'iscrizione, materiale e apparecchi, tasse per gli esami)
- Avete tenuto conto delle eventuali spese di viaggio e di pernottamento?
- Quali sono le condizioni di pagamento?
- Cos'è previsto in caso di rinuncia dopo i termini d'iscrizione?

Titolo

- Sono previsti esami finali? Come sono organizzati?
- I criteri per il superamento degli esami sono definiti in modo chiaro?
- Chi rilascia il diploma o l'attestato?

Farsi rilasciare un attestato di frequenza

Esigete sempre un attestato di frequenza, anche per seminari o workshop che durano solo alcuni giorni e non prevedono il rilascio di un certificato o di un titolo. Può essere sempre utile per dimostrare ai datori di lavoro la vostra disponibilità e la vostra motivazione a perfezionarvi professionalmente.

Prendete contatto con l'istituto di formazione

Prendendo personalmente contatto con l'istituto, potrete saperne di più sui suoi servizi, la sua serietà e la sua trasparenza. In altre parole: sulla qualità delle sue prestazioni. Alcuni operatori organizzano eventi informativi o lezioni di prova senza impegno. Chiedete inoltre che l'istituto vi metta in contatto con partecipanti degli anni precedenti.

Informatevi presso partecipanti degli anni precedenti

- Come giudicano la formazione continua che hanno svolto?
- Quali vantaggi e quali svantaggi hanno riscontrato?
- Sono soddisfatti? Hanno raggiunto il loro obiettivo?
- Le competenze acquisite sono state loro d'aiuto per evolvere professionalmente?
- Ricorrerebbero ancora allo stesso istituto per un'ulteriore formazione?

Parlate con specialiste e specialisti

Discutete con il datore di lavoro delle vostre intenzioni e intrattenetevi con colleghi e colleghe o con altre persone che operano nel vostro settore. Informatevi sul-

le formazioni continue presso le relative associazioni professionali, in particolare per quanto riguarda il riconoscimento e il valore dei diplomi sul mercato del lavoro.

Rivolgetevi all'ufficio cantonale dell'orientamento scolastico e professionale

Prendete contatto con l'ufficio dell'orientamento scolastico e professionale del vostro Cantone e fissate un appuntamento con un orientatore o un'orientatrice. Gli indirizzi degli uffici cantonali sono disponibili al seguente link:

- www.orientamento.ch/uffici



Giordano Laloli

45 anni, business analyst presso una grande compagnia internazionale nel settore del trasporto merci intermodale

Il coraggio di tuffarsi

Appassionato di immersioni subacquee, Giordano Laloli si occupa professionalmente di analizzare grandi quantità di dati per ottimizzare i processi di lavoro della propria azienda. Detto altrimenti, sa orientarsi in un mare d'informazioni. Anche il consiglio che si sente di dare a chi sta pensando d'intraprendere una formazione continua è in analogia con il suo

hobby principale: «Se la curiosità vi ha spinto sino al bordo, tuffatevi! Non abbiate paura di uscire dalla vostra comfort zone!»

Il perfezionamento come trampolino

Se vale la pena di mettersi in gioco, è anche perché la formazione continua ha un grande potenziale. «A me ha permesso addirittura di

cambiare posto di lavoro. Mi ha reso più consapevole e coraggioso.» Dopo un apprendistato come polimeccanico, Giordano ha svolto diverse formazioni e impieghi negli ambiti della contabilità e del marketing. Poi la decisione più importante: «Dopo parecchi anni trascorsi nella stessa ditta a occuparmi di controlling finanziario, ho sentito il bisogno di evolvere. Sapevo che quella funzione era parecchio limitata rispetto agli enormi sviluppi in corso nel settore e ho deciso che non volevo restare a guardare.»

Detto, fatto: Giordano si iscrive al CAS in Big Data Analytics e Machine Learning offerto dalla SUPSI. «Le lezioni non hanno fatto altro che confermare quanto avevo già intuito: nel campo dell'analisi di dati c'era molto di più rispetto a quanto già conoscevo. E soprattutto, ho subito capito che le conoscenze che stavo acquisendo erano molto richieste sul mercato. Tant'è che quando ho terminato il perfezionamento ero già stato assunto dal mio attuale datore di lavoro.»

Organizzazione e flessibilità

Il CAS è durato circa sette mesi ed era strutturato in moduli, con la frequenza di una sera alla settimana, a volte in presenza, a volte online (modalità blended learning). «Ho dovuto investire parecchio tempo durante le altre sere e nei weekend, soprattutto per la pre-

parazione degli esami dopo ogni modulo e per la stesura del lavoro finale. Il costo è stato di alcune migliaia di franchi, ho utilizzato i miei risparmi.»

Giordano è oggi un business analyst in grado di utilizzare specifici programmi informatici e i relativi algoritmi per analizzare grandi quantità di dati e ottenere modelli d'intelligenza artificiale. L'obiettivo? Ottimizzare le modalità del trasporto internazionale di merci su rotaia.

Cercare e trovare sostegno

L'attuale datore di lavoro di Giordano è particolarmente attento alla formazione continua dei propri collaboratori: non solo l'ha reclutato mentre stava ancora svolgendo il CAS, ma l'ha anche incoraggiato a perfezionarsi ulteriormente. «Ho appena terminato, sempre alla SUPSI, anche un corso di breve durata sulla cybersicurezza. Il fatto che in azienda ci sia un ambiente propositivo in questo senso è fondamentale per me, mi dà coraggio.» C'è poi un altro aspetto che ha avuto un ruolo fondamentale: «Ho un ex collega e amico che ha parecchia esperienza e che è sempre stato un esempio da seguire per me. Abbiamo discusso spesso e mi ha incoraggiato nelle mie scelte.»

Il valore di una formazione continua

Se avete terminato con successo una formazione continua, potete subito approfittare di quanto appreso e applicare, sul vostro attuale posto di lavoro o altrove, le nuove competenze acquisite.

Tuttavia, la routine quotidiana può spesso dimostrarsi un ostacolo in questo senso: siate determinati a mettere in pratica le vostre nuove conoscenze e cercate di non ricadere nelle vecchie abitudini. Accertatevi sin da subito che vi siano messe a disposizione le condizioni quadro necessarie per sfruttare le vostre nuove capacità.

In alcuni casi, la formazione continua assolta permette anche di estendere il proprio ambito di competenza, di ottenere una promozione e un aumento di stipendio, oppure di affrontare una nuova sfida professionale.

In generale, per trarre il massimo beneficio da un perfezionamento, dopo la sua conclusione è consigliabile porsi le seguenti domande:

- In quale settore o in quale posto di lavoro posso impiegare al meglio le conoscenze e le competenze acquisite?
- Quali professioni, attività o compiti posso quindi prendere in considerazione?
- La formazione continua assolta mi apre nuove prospettive professionali?
- Il perfezionamento mi aiuta a mantenere il mio posto di lavoro e aumenta le mie possibilità di ottenere una promozione?
- Posso ora negoziare un aumento di stipendio?



Parola allo specialista



Bernhard Grämiger, direttore della Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA)

24

Come si fa a capire quando è arrivato il momento di svolgere una formazione continua?

Dipende naturalmente molto da aspetti individuali. Noi consigliamo di effettuare almeno una volta all'anno un'analisi della situazione con il proprio datore di lavoro. L'abituale colloquio di fine anno offre

sempre questa occasione. Per prepararsi è utile porsi ad esempio le seguenti domande: Qual è la mia situazione professionale? Cosa so fare bene? Dove devo ancora migliorare? In che direzione vorrei evolvere? Quali competenze ho bisogno per farlo?

Chi finanzia in genere una formazione continua?

Secondo noi vale la seguente regola: paga chi trae beneficio dalla formazione continua. Le statistiche dicono che nel 90% dei casi il datore di lavoro partecipa ai costi di un perfezionamento. In diversi settori professionali è anche possibile far capo a un apposito fondo di finanziamento, che si assume parte degli oneri.

In che misura può essere utile ricorrere a una consulenza?

In Svizzera abbiamo la fortuna di disporre di una grande offerta di formazioni continue. Ma ciò non semplifica naturalmente la scelta del percorso più adatto. È perciò sicuramente utile far capo agli uffici cantonali dell'orientamento scolastico e professionale o a servizi di consulenza privati, perché offrono un prezioso aiuto nella riflessione sulla propria carriera professionale. Anche gli operatori del settore,

come ad esempio la Scuola-Club Migros, sostengono le persone interessate nella scelta della formazione continua più adeguata.

Cosa si può fare per rendere il proprio perfezionamento davvero utile e proficuo?

È fondamentale tenere ben presente che la formazione continua non è un bene di consumo! Bisogna essere pronti a parteciparvi attivamente. Anche discutere con il proprio datore di lavoro è importante, per accordarsi su come, durante o dopo il perfezionamento, le competenze acquisite possono essere trasferite nella propria attività quotidiana. È proprio questo trasferimento che assicura un beneficio a entrambe le parti.

Quali sono le ragioni più frequenti che possono portare a un insuccesso?

I più grandi ostacoli in questo senso sono il tempo e il denaro. Come si fa, accanto alla famiglia e il lavoro, a trovare anche il tempo per una formazione continua? Proprio per questo, il sostegno del datore di lavoro è un aspetto centrale.

Per un'azienda la formazione continua è sicuramente un costo, ma ne vale la pena: considerando l'evol-

uzione tecnologica in atto, la mancanza di manodopera qualificata e l'invecchiamento della popolazione, si tratta infatti di un fattore decisivo in termini di concorrenza. I quadri dirigenti dovrebbero dunque sistematicamente riflettere su come farne uso in modo mirato e strategico.

In quali ambiti sarà in futuro sempre più importante perfezionarsi?

Nella maggior parte delle aziende sono ancora le competenze specialistiche delle collaboratrici e dei collaboratori a farla da padrona. Tuttavia, in molti settori, proprio le esigenze in termini di competenze specifiche cambiano e aumentano molto velocemente a causa del progresso tecnologico.

Va comunque detto che anche le competenze più generaliste e interdisciplinari, come ad esempio quelle sociali e relative alla comunicazione, stanno diventando sempre più importanti. Al giorno d'oggi, i collaboratori e le collaboratrici sono chiamati a lavorare in rete e a interagire maggiormente rispetto a prima.

Maggiori informazioni

- www.orientamento.ch, per tutte le informazioni riguardanti le professioni, le formazioni e le formazioni continue
- www.orientamento.ch/uffici, indirizzi degli uffici cantionali dell'orientamento scolastico e professionale
- www.orientamento.ch/bdf, banca dati delle formazioni e delle formazioni continue offerte in Svizzera
- www.orientamento.ch/carriera, portale specializzato per la pianificazione della propria carriera professionale, con questionari per un'analisi della propria situazione personale nonché informazioni sul mercato del lavoro e le possibilità di formazione continua
- www.orientamento.ch/settori, visione d'insieme delle possibilità di formazione e perfezionamento nei diversi settori di attività
- www.shop.csfo.ch, pubblicazioni del CSFO sulle professioni e le formazioni esistenti in Svizzera
- www.alice.ch, portale della Federazione svizzera per la formazione continua (FSEA)
- www.formazionecontinua.swiss, banca dati della FSEA per la ricerca e il confronto di offerte di formazione continua



Impressum

1ª edizione 2024

© 2024 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.
ISBN 978-3-03753-260-7

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale
| orientamento professionale, universitario e di
carriera CSFO

CSFO Edizioni, www.csfo.ch, edizioni@csfo.ch

Il CSFO è un'istituzione specializzata dei Cantoni
(CDPE) ed è sostenuto dalla Confederazione (SEFRI).

Ricerca e redazione: Regula Luginbühl, Jean-Noël
Cornaz, Fabio Ballinari, CSFO

Traduzione: Fabio Perbellini, Sion;
Lorenza Leonardi, Evillard

Revisione testi: Bernhard Grämiger, SVEB;
Nadja Bruno, CSFO

Foto: Viola Barberis, Claro; Maurice Grünig,
Zurigo; Lucas Vuitel, Peseux

Concetto grafico e impaginazione: Andrea Lüthi, CSFO

Stampa: Cavelti, Gossau

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1,
3052 Zollikofen
Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch,
www.shop.csfo.ch

N° articolo: LO3-3022 (esemplare singolo),
LO3-3023 (plico da 20 esemplari).

Questo opuscolo è disponibile anche in francese
e tedesco.

Ringraziamo per la collaborazione tutte
le persone e le aziende coinvolte. Prodotto
con il sostegno della SEFRI.

L'apprendimento permanente è una vera e propria necessità. Questo opuscolo fornisce informazioni e consigli preziosi per il vostro progetto di formazione continua, dalle prime domande da porsi alla messa in pratica delle nuove conoscenze acquisite. Vi troverete anche una checklist per la valutazione e il confronto di offerte concrete.

La pubblicazione comprende inoltre un'intervista a uno specialista del settore e le testimonianze concrete di tre persone che hanno svolto con successo delle formazioni continue.